



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"

Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257

Castellammare di Stabia (NA):

Sede Centrale: Via Annunziatella, 23;**Plessi:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25

Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 08181823780053

Agerola (NA): Cod. Mecc:NARH09002T

Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731490-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola

Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.gov.it>

Prot. n.9667 C/3

Castellammare di Stabia, 14 dicembre 2015

Alla Comunità scolastica

Oggetto: Sospensione attività didattiche festività natalizie.

Le attività didattiche sono sospese dal 23 dicembre p.v., al 5 gennaio 2016, per le prossime festività natalizie.

Colgo l'occasione per porgere gli auguri di cui alla lettera in allegato.

f.to Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe

*Alla Vicaria
Alla I Collaboratrice
Ai Docenti*

*Agli Allievi e alle loro Famiglie
Agli Allievi Rappresentanti di Istituto
Agli allievi Rappresentanti di classe*

*Alla RSU
Al RSL
Al RSP
Al Medico Competente*

*Al DSGA
Al Personale ATA*

*Al Presidente del Consiglio di Istituto
Ai Componenti del Consiglio di Istituto
Ai Genitori Rappresentanti di classe*

*Al Commissario Prefettizio di Castellammare di Stabia
Al Sindaco di Agerola*

*Al Direttore Generale dell'USR Campania
Al Presidente della Città Metropolitana di Napoli
Al Dirigente Dell'Area Edilizia Scolastica
Al Dirigente del Dipartimento della Programmazione della rete scolastica
All'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Campania*

*Al Questore
Al Commissario della Polizia di Stato*

*Al Colonnello dei Carabinieri
Al Comandante dei Carabinieri
Al Comandante della Polizia Urbana*

*Al Colonnello della Guardia di Finanza
Al Comandante della Guardia di Finanza*

*All'Ammiraglio della Capitaneria di porto di Napoli
Al Comandante della Capitaneria del Golfo di Castellammare*

*Al Presidente dell'Associazione Cuochi Stabiese, Equana e Monti Lattari
Al Presidente dell'Associazione Federalberghi della Campania e della Penisola Sorrentina*

*Ai Presidenti delle Aziende partner del Progetto ASL
Ai Presidenti delle Associazioni del Territorio
All'Albo e al Sito web*

Oggetto: Auguri di un Santo Natale e di un felice e prospero anno 2016.

L'occasione mi è gradita per porgere i più sentiti auguri per le festività natalizie e per il nuovo anno che auguro ricco di iniziative di sviluppo e di crescita, nella pace e nella concordia. Colgo l'occasione per comunicare alcune mie riflessioni che in questi giorni, tra lo sflogorio delle luci, la dolce melodia delle musiche natalizie che echeggia in alcune zone delle città, l'aria di festa e di apparente gioia che si respira, riempiono il mio cuore e la mia mente ed evidenziano il contrasto dovuto al disagio profondo in cui versa la maggior parte della popolazione mondiale e nazionale, soprattutto nel mezzogiorno di Italia.

L'atmosfera magica del Natale, quest'anno, non riesce a far dimenticare la profonda crisi che stiamo vivendo e dalla quale non riusciamo ad uscire: crisi morale e materiale. L'attuale *crach* economico ha radici profonde nella *chute* morale conseguente all'idolatria di effimeri valori quali il denaro e la prevaricazione del potere fine a se stesso, che caratterizza i tempi in cui viviamo.

Questa crisi tuttavia può costituire un'opportunità per mettersi in gioco, per rivedere la propria vita; essa mette a dura prova le nostre libertà, il nostro essere, il nostro modo di agire. Mistificazione della verità, complicità, confusione, inganno, relativismo, nichilismo, incertezza profonda, approssimazione, superficialità, incoerenza, incompetenza, prevaricazione, mancanza di rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, con tutte le conseguenze che ne derivano sul piano personale e relazionale, rappresentano i grandi mali di cui è affetta la nostra generazione e che bloccano le energie positive impedendoci di volare in alto, di sperare, negando alle giovani generazioni l'entusiasmo di costruire il proprio futuro.

La sacralità della Famiglia è stata infranta e lacerata da profonde divisioni che toccano l'essenza della Persona. La filosofia della società mercantile sembra aver travolto i parametri dell'Essere. Il principio "io compro", perciò io sono, vivo, esisto, ha spazzato via "l'io penso" di Cartesio. L'io compro è sinonimo di *io ho, io possiedo, io consumo, io posso spendere, ho il denaro come unico interlocutore indispensabile che mi dà l'accesso a tutto e mi permette e giustifica tutto*. Il denaro ed i compromessi sottesi per ottenerlo, presupposto per detenere il potere, sfidano oggi l'educazione !

Occorre riflettere sul senso e sul significato della nostra esistenza, delle nostre azioni, sulla funzione che ciascuno ha in qualità di genitore, insegnante, dirigente, imprenditore,ognuno nel suo ambito di competenza, in una logica di equilibrio e di completezza.

Il malessere profondo, diffuso nella società attuale, nasce dalla rottura dell'equilibrio tra l'Essere, il Dover Essere e l'Esistere nella situazione contingente che viviamo. "*Contribuer à former des hommes de paix, des hommes qui aient des pensées, des coeurs et des mains pacifiques*", è un sogno antico che non appassisce ma si trasmette e si rinnova di generazione in generazione.

In qualità di Dirigente scolastico avverto l'impegno di garantire un'educazione fondata su robuste radici di valori eterni ed imperituri. La sfida attuale è rappresentata dall'educazione delle giovani generazioni. Occorre promuovere percorsi di metodo e di conoscenze illuminate, di verità che vanno al di là dell'effimero e del caduco, *iter* di coerenza che siano di esempio, **modelli di trasparenza che possano dare credibilità alle Istituzioni e fiducia alle giovani generazioni**, cresciute nell'apparente benessere materiale, causa della povertà attuale, opportunità concrete di lavoro **attraverso la formazione di profili professionali che rispondano alle esigenze ed alle richieste del mercato**.

La scuola è la cartina di tornasole in questo tipo di società; non può sostituirsi alla famiglia anche se finisce per assorbirne tutte le conflittualità latenti e palesi. Si tratta di recuperare i ruoli diversi: Famiglia, Scuola, Azienda, Enti di Formazione, Società Civile, ciascuno al suo posto deve fare la sua parte, partecipando in modo attivo e sinergico alla formazione integrale delle giovani generazioni, del loro equilibrio spirituale e fisico e di conseguenza, alla costruzione di un futuro possibile per l'umanità.

Il S. Natale è l'occasione per un bilancio personale:

- A che punto siamo nel nostro cammino di crescita ?
- Qual è la nostra meta ? Quali sono gli obiettivi che intendiamo raggiungere e con quali mezzi ?
- Lo stile di vita che conduciamo ci rende felici ?

Fermiamoci un attimo, ascoltiamoci ! In ognuno di noi è presente la verità, non soffochiamola !

La luce vera del Natale, quella che promana dalla Grotta del Presepe, invada le nostre coscienze e ci dia la forza per fare luce in un momento storico apparentemente così buio ma in realtà ricco di speranza se siamo disponibili ad accoglierla. Le luci del S.Natale ci riconducano a quella Luce che brilla nell'umiltà del presepe ove un Bimbo ha cambiato le sorti del mondo, portando pace e serenità a quanti accolgono ed interiorizzano la buona novella. Ognuno di noi, se vuole, può cambiare rotta e rigenerarsi nel profondo di se stesso. Il momento storico insegna che non giova soffocare la Verità nel proprio intimo in quanto Essa ha una forza e una luce che abbaglia la vista, prorompe più di ogni altro sconvolgimento naturale : la Verità è la Vita, è il tutto.

Concludo con un pensiero di Einstein su cui riflettere per capire da che parte vogliamo stare: “ *Ci sono due modi di vivere la vita. Uno è pensare che niente è un miracolo . L'altro è pensare che ogni cosa è un miracolo*”.

Buona rinascita ! Auguri di buon Natale e buon Anno a tutti!

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe